Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Giovedì, 30 settembre — **Numero 241**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1428 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto che la Camera dei deputati nella sua adunanza del 22 marzo 1915 ha approvato un disegno di legge per la costituzione ed erezione in ente morale autonomo di un Istituto nazionale di soccorso agli insegnanti delle scuole medie governative ed alle loro famiglie, e che tale disegno per la chiusura dei lavori parlamentari non potè ottenere il suffragio del Senato;

Ritenuta l'opportunità, specialmente in seguito al sopravvenuto stato di guerra, di provvedere a che il detto Istituto possa funzionare;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituita ed eretta in ente morale autonomo una Associazione nazionale che assume il nome di Istituto di soccorso Giuseppe Kirner, con sede in Firenze.

Art. 2.

Sono soci effettivi dell'Istituto tutti i capi e gli insegnanti di ruolo d'ambo i sessi delle scuole medie governative (classiche, tecniche, nautiche, normali e complementari) dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione, sono soci benemeriti le persone e gli enti che versano a favore dell'Istituto una somma non inferiore a lire cento.

Art. 3.

Scopo dell'Istituto è di sovvenzionare finanziariamente e di dare appoggio morale:

a) ai soci effettivi che per infermità lascino il servizio prima del tempo per aver diritto a pensione, e ai soci effettivi in aspettativa per infermità e con assegno riconosciuto insufficiente;

b) ai congiunti dei soci effettivi defunti, a cui non spetti alcuna pensione e che vivevano a loro carico, e cioè: al coniuge superstite, ai figli minorenni, alla figlie nubili, ai genitori, sorelle nubili, fratelli minorenni, figlie e sorelle vedove, orfani dei figli dei fratelli o delle sorelle.

Le sovvenzioni saranno accordate alle persone che si trovino in condizioni assai disagiate per uno o più anni, nei limiti delle entrate disponibili.

Art. 4.

L'Istituto ha un patrimonio costituito:

a) da un capitale intangibile formato dalla somma di L. 21.000 già versate dalla Federazione insegnanti scuole medie, e da tutte quelle altre somme che verranno destinate all'Istituto con lo scopo di aumentare tale capitale;

b) dalle eccedenze attive annuali di bilancio.

I proventi dell'Istituto sono costituiti dagli interessi del capitale intangibile e degli altri fondi, dai contributi dei soci, dal contributo annuo di L. 5.000 destinato a favore dell'Istituto dal Ministero della pubblica istruzione, e dai contributi di enti e di privati.

Art. 5

Ciascun socio effettivo in attività di servizio corrisponde all'Istituto un contributo annuo rispettivamente di L. 21,15 e 10,20 a seconda che il socio appartenga come insegnante al ruolo *A*, *B* e *C*. Tale contributo sarà rilasciato sullo stipendio in quote mensili, secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento.

Le somme così raccolte sono dal tesoro versate mensilmente alla Cassa depositi e prestiti.

Art. 6.

L'Istituto è retto da un Consiglio direttivo composto: di un rappresentante il Ministero della pubblica istruzione, di un rappresentante la Cassa depositi e prestiti del Regno, di cinque rappresentanti soci effettivi eletti dagli stessi soci mediante *referendum* con diritto di rappresentanza alla minoranza, di un rappresentante di ognuno di quelli enti da cui sarà corrisposto all'Istituto un contributo annuo non inferiore a L. 3000, se non sono altrimenti rappresentati nel Consiglio.

Art. 7.

Il Consiglio direttivo amministra il patrimonio dell'Istituto e cura la riscossione dei contributi eventuali.

Tutte le somme che costituiscono il patrimonio dell'Istituto sono depositate alla Cassa depositi e prestiti.

Delle eventuali eccedenze attive di bilancio, una parte potrà essere destinata dal Consiglio direttivo ad aumentare il capitale intangibile e l'altra parte costituirà il fondo di riserva.

La Cassa depositi e prestiti, la quale assume gratuitamente la gestione dei fondi dell'Istituto, provvederà al miglior impiego di essi.

Si potrà disporre del fondo di riserva per le eccezionali necessità riconosciute dal Consiglio direttivo con due terzi dei voti.

Art. 8.

Nel regolamento saranno stabilite le norme per le elezioni dei membri del Consiglio direttivo e la durata in ufficio di essi, per le nomine di un presidente, di un segretario e di un cassiere-contabile e le loro attribuzioni e la durata in ufficio, per le funzioni del Consiglio direttivo e i suoi rapporti col Ministero della pubblica istruzione, per il modo di versamento dei sussidi accordati e per gli elementi di cui si dovrà tener conto nella valutazione di questi sussidî e riguardo alla durata di essi in rapporto alle varie condizioni dei soci e dei congiunti da sussidiarsi e le norme tutte per il retto e sollecito funzionamento dell'Istituto.

Art. 9.

La ritenuta mensile sullo stipendio di ciascun insegnante, a norma dell'art. 5, deve effettuarsi a cominciare dal 1° ottobre 1915.

Art. 10.

La disposizione dell'art. 3 è anche applicabile alle famiglie degli insegnanti morti in guerra e in servizio comandato dopo il 23 maggio 1915.

Art. 11.

Il presente decreto sarà convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1432 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la guerra, di concerto col presidente del Consiglio e coi ministri del tesoro e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione tecnico-amministrativa per l'accertamento e la liquidazione di indennità dovute a privati per risarcimento di danni arrecati ad immobili per requisizione di materiali e derrate, per occupazione di terreni occorsi per la costrazione di baracche o per altro scopo, ed in generale per tutte le restrizioni al diritto di proprietà avvenute per opera di militari in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915.

Le relative spese saranno sostenute dal Ministero della guerra per quanto riguarda la requisizione di derrate ed i provvedimenti occorsi nello interesse delle truppe, e dal Ministero dei lavori pubblici per i provvedimenti nello interesse delle popolazioni.

Art. 2.

La Commissione anzidetta, da nominarsi per decreto Ministeriale, sarà composta: di un ispettore superiore del genio civile (presidente), di un funzionario del Ministero del tesoro, di un funzionario della R. avvocatura erariale, di un ingegnere del corpo Reale del genio civile e di un ragioniere geometra capo del genio militare (membri).

Essa dovrà, coi mezzi che reputerà più opportuni, accertare l'esistenza dei singoli danni e farne la relativa valutazione, liquidando ed effettuando i pagamenti di quelle perizie il cui importo non superi le lire cinquemila, e che siano state accettate dai proprietari a tacitazione di ogni loro diritto. A tale scopo le viene conferita la qualità di agente dello Stato, di cui all'art. 207 del regolamento 4 maggio 1885 per la esecuzione della legge 17 febbraio 1884 per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, avvertendo che per i suddetti pagamenti il mandato di anticipazione non può superare le lire cinquantamila ed il mandato a disposizione non può essere emesso per somma maggiore di lire centomila.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto nello stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ZUPELLI — CARCANO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1416 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi conferita;

Veduto l'art 157 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636, e il regolamento approvato con R. decreto 28 febbraio 1907, n, 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visti i RR. decreti 25 giugno 1903, n. 325, e 24 marzo 1904, n. 224, concernenti, tra l'altro, la dichiarazione delle zone malariche nel territorio dei comuni di Sciacca e di San Biagio Platani, in provincia di Girgenti;

Visto il rapporto col quale il prefetto della Provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per modificare la circoscrizione delle zone malariche delimitate nei detti Comuni coi su citati Regi decreti;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le zone malariche delimitate nei comuni di Sciacca e di San Biagio Platani vengono modificate secondo è esposto nell'elenco che segue, faciente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

ELENCO contenente la modifica della circoscrizione delle zone malariche, delimitate nei comuni di Sciacca e San Biagio Platani in provincia di Girgenti.

1. Comune di Sciacca.

A parziale modifica del R. decreto 25 giugno 1903, n. 325, col quale ai nn. 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 dell'annesso elenco si delimitavano 7 distinte zone malariche nel territorio del comune di Sciacca, la circoscrizione del versante sinistro della terza zona malarica (lettera *b*, paragrafo 3°) resta contenuta nei confini stabiliti con il detto decreto insino alle parole « fino alla torre di Bellante ». In seguito la delimitazione del versante sinistro viene così determinata:

« Di qui, e precisamente dal punto in cui detto confine incontra, in contrada Perriera, la mulattiera che perviene dalla regione Carbone per dirigersi a Sciacca, la detta mulattiera che si segue fino alle mura ovest della città dopo aver attraversato il vallone Gran Salomone; giunto a queste mura le segue da ovest a sud, finchè non incontra la scalinata di piazza del Popolo, che segue verso mare, dalla città alla linea ferrata, che attraversa per seguire poscia la stradella denominata vicolo dei Mulini e raggiungere così il mare ».

2. *Comune* di San Biagio Platani.

In luogo delle due zone malariche delimitate con il R. decreto 24 marzo 1904, n. 224, (nn. 60 e 61 dell'annesso elenco) vengono delimitate le seguenti zone malariche:

Vi sono due zone malariche che si congiungono in unica zona malarica nel loro confine sud-ovest.

1. La prima zona è costituita dai terreni adiacenti al torrente Turbali, lungo la sua sponda sinistra.

I confini sono:

a) versante sinistro (ovest). Il confine è rappresentato dai limiti territoriali tra San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina ed indi con Alessandria della Rocca, costituito dal corso del torrente Turbali;

b) versante destro (est). Il confine comincia dal limite territoriale con Casteltermini e precisamente dal punto in cui si confinano gli ex-feudi Sinapa e Gialdoniere; attraversa i pennacqua degli ex-feudi Gialdoniere e San Biagio, nel qual ultimo rasenta la casa della Grotta del Polletro; va dopo, in linea diritta, in contrada Pellicelli alla sorgiva omonima sopra alla casa Veneziano. A partire da quest'ultimo punto segue il sentiere Pellicelli fino alla nuova casa di costruzione di Larosa Antonino, sulla rotabile San Biagio-Casteltermini, che segue fino al punto in cui la rotabile ha una svolta presso la cava di Giudice Pietro, dalla quale cava, in linea diritta, raggiunge il Cozzo di Mulè, dove si congiunge con la seconda zona.

2. La seconda zona, costituita dai terreni adiacenti al fiume Platani, è così limitata:

a) versante destro (nord, nord-est, est): il confine comincia al limite territoriale con Casteltermini, tra gli ex-feudi Manganaro e San Giovanni, costituito dal vallone Barraco-Garifo, e coincide dopo col limite territoriale fra gli ex-feudi Garifo e San Giovanni fino alla Grotta del Cavallo. Il confine risale poi lungo il limite territoriale tra Ragattano e Viviano; entra nei censiti dell'ex-feudo Ragattano, andando in linea diritta alla casa di Vaccaro Calogera, vedova Veneziano, dove si congiunge col confine del versante sinistro della prima zona.

La metà nord dell'abitato di San Biagio è compresa nella prima zona, la metà sud nella seconda zona. Tutto l'ex-feudo Mandralia fino alla Coda della Volpe, dove il Turbali si scarica nel Platani, rimane compreso nella zona malarica:

b) versante sinistro (sud): il confine è dato dal limite territoriale del Comune con quello di Sant'Angelo Muxaro, costituito dal corso del Platani.

Visto, d'ordine di Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re:

Il ministro dell'interno
SALANDRA.

Il numero 1431 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 3 giugno 1915, n. 838;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai sotto capi e comuni della R. marina destinati a seguire l'esercito di operazione, in luogo della indennità di L. 100, loro concessa dal Nostro decreto 3 giugno 1915, n. 838, saranno gratuitamente forniti dalla Amministrazione gli speciali oggetti di corredo per essi prescritto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA

SALANDRA — VIALE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1434 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Ritenuto che non ha potuto e non può tuttora aver luogo la elezione di cui all'art. 3, n. 4, della legge 12 febbraio 1903, n. 50, relativa all'istituzione del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per lo esercizio del porto di Genova, trovandosi sotto le armi una gran parte dei capitani marittimi ed armatori, e che d'altronde è necessario non manchi la rappresentanza delle dette classi nell'assemblea del Consorzio;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto col ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio e di quello per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fino a nuova disposizione faranno parte dell'assemblea del Consorzio autonomo del porto di Genova, il capitano marittimo e l'armatore che furono in carica fino al 30 giugno 1915.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

VIALE — CAVASOLA — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1435 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Riconosciuta la convenienza, nelle presenti circostanze, di rendere più spedito il conseguimento della laurea e del diploma per i giovani militari i quali abbiano, nelle Università o negli altri Istituti d'istruzione superiore, compiuto il corso dei loro studi e superati tutti gli esami speciali che precedono quello di laurea o di diploma;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per gli esami di laurea e di diploma, che si daranno nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore entro il corrente anno scolastico 1915-916, il laureando, che sia sotto le armi, avrà facoltà, in deroga alle vigenti disposizioni del regolamento generale universitario, di omettere la presentazione e la disputa della dissertazione scritta, sostituendola con la discussione orale di un tema, che la Commissione gli assegnerà tre giorni prima della discussione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1436 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 21 marzo 1912, n. 191, colla quale fu data facoltà al ministro del tesoro di emettere buoni quinquennali in sostituzione dei titoli di debito redimibile 3,50 0[0 e 3 0[0 netto autorizzati dalle leggi 24 dicembre 1908, n. 731, e 15 maggio 1910, n. 228, per provvedere alle spese straordinarie occorrenti per le ferrovie esercitate dallo Stato, per le nuove costruzioni di strade ferrate e per i riscatti di ferrovie e di debiti redimibili onerosi;

Viste le successive leggi 29 dicembre 1912, n. 1352, e 4 gennaio 1914, n. 1;

Ritenuto che per spese varie di carattere ferroviario, costruzioni, riscatti di ferrovie, aumenti patrimoniali per lavori e materiali ferroviari, autorizzate da leggi vigenti, nonchè per rimborso di certificati di credito 3,65 0[0 netto, è stata dalla cassa del tesoro anticipata a tutt'oggi la somma di oltre 100 milioni;

Ritenuto che per reintegrare la cassa della somma anticipata torna opportuno valersi, anzichè dei titoli redimibili 3,50 e 3 0[0, dei buoni del tesoro quinquennali, creati con la citata legge 21 marzo 1912, n. 191;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È data facoltà al ministro del tesoro di emettere buoni quinquennali sino ad un massimo di 100 milioni di lire al fine di reintegrare la cassa del tesoro delle somme anticipate per spese di costruzione e di riscatti di ferrovie e, per altre spese straordinarie patrimoniali delle ferrovie di Stato dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908, e per rimborso di certificati ferroviari di credito 3,65 0[0 netto.

Ai buoni da emettersi a' sensi del presente decreto sono applicabili le disposizioni delle leggi 21 marzo 1912, n. 191, e 29 dicembre 1912, n. 1352.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1444 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Veduto il decreto Luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1220;

Ritenuta l'opportunità di protrarre la applicabilità del detto decreto e di integrarne le disposizioni;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e coi ministri di grazia e giustizia e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le domande di proroga dei contratti agrari, verbali o scritti, anche per scadenze posteriori al 31 dicembre 1915, dovranno essere presentate almeno trenta giorni prima delle scadenze dei contratti stessi.

Le domande di proroga presentate a tutto il 30 settembre corrente hanno piena efficacia qualunque sia stato il preavviso e qualunque forma abbia avuto la manifestazione di volontà giunta a conoscenza del proprietario o dell'esercente l'azienda agraria.

Art. 2.

Chi avrebbe dovuto immettersi in possesso di un fondo non più disponibile in seguito a proroga del precedente contratto agrario, ha diritto alla rivalsa delle consuetudinarie anticipazioni di opere o di spese fatte nel fondo stesso.

Art. 3.

Ove le persone della famiglia del salariato fisso chiamato sotto le armi non possano provvedere a tutte le prestazioni dovute dal salariato stesso, il proprietario o esercente l'azienda agraria potrà sospendere o ridurre proporzionalmente il salario in denaro e le corresponsioni in natura: ma lascierà alla famiglia del salariato chiamato alle armi il godimento dell'abitazione e degli accessorî (orto, pollaio, legna da ardere, ecc.).

Art. 4.

A norma della legge sui probiviri del 15 giugno 1893, n. 295 le domande di proroga e rescissione, come tutti gli atti relativi al giudizio avanti la Commissione arbitrale, possono essere fatte da persona della famiglia.

Art. 5.

La funzione di membro della Commissione arbitrale è obbligatoria. Chi, senza giustificato motivo non partecipi alle adunanze della Commissione incorre nell'ammenda da 50 a 100 lire.

Art. 6.

Il decreto dell'8 agosto 1915, n. 1220 ed il presente decreto si applicano a tutti i contratti che scadono fino al 30 giugno 1916.

Art. 7.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA — DANEO — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la deliberazione 2 luglio 1912, con cui il Consiglio provinciale di Roma stabiliva di inscrivere nell'elenco delle proprie provinciali la strada della lunghezza di metri 4640, Faleria-stazione tramviaria di Rignano Flaminio;

Ritenuto che, procedutosi alla prescritta pubblicazione di detta deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non sono state prodotte opposizioni;

Ritenuto che la strada di cui si tratta, oltre a mettere in comunicazione il comune di Faleria con Rignano e con Roma, mediante la strada provinciale Flaminia e la stazione tramviaria di Rignano, serve anche ai comuni di Calcata e Mazzano Romano per accedere alla detta stazione od al Capoluogo della Provincia ed ha importanza, per la regione compresa nei territori dei Comuni suaccennati, per le relazioni commerciali, industriali ed agricole col detto Capoluogo e col resto della Provincia;

Che pertanto la strada medesima possiede i caratteri voluti dall'art. 13 lettera *d)* della legge vigente sulle opere pubbliche per essere dichiarata provinciale;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge citata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata fra le provinciali di Roma la strada che da Faleria conduce alla provinciale Flaminia presso la stazione tramviaria di Rignano.

Il predetto ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 12 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 5 della legge 17 luglio 1910, n. 492, portante provvedimenti per la Camera agrumaria;

Veduto l'art. 1 del decreto Luogotenenziale 26 agosto 1915, numero 1388, da convertirsi in legge, col quale si proroga la validità dei detti provvedimenti;

Veduto l'art. 2 del citato decreto che proroga, in via eccezionale a tutto il 15 ottobre 1915 il termine per la determinazione del prezzo minimo da corrispondersi ai depositanti per l'esercizio 1915-1916;

Veduta la proposta del R. commissario per la Camera agrumaria;

Sentita la Commissione consultiva;

Decreta:

Il prezzo minimo da corrispondere ai depositanti di citrato di calce e di agrocotto per l'esercizio 1915-916 è fissato in lire centottanta per quintale di citrato di calcio base 64 per cento di acido citrico e per quantità equivalente di agrocotto.

Roma, 28 settembre 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore effettuate dal Comando supremo dell'esercito con suo decreto 18 agosto 1915:

Gambi cav. Enrico — Talice cav. Luigi — Trerotoli Raffaele — Zunini Luigi — Emanuele Attilio — Bonardi Giovanni — Antoldi Enrico — Caccioli Gustavo — Mazzei Averardo — De Blasio Teodorico — Levi Giuseppe — Della Chiesa d'Isasca nobile dei conti Giorgio — Puoti Vincenzo — Galletti Maurizio — Morata Giuseppe — Ferri-Pegnalver Ferdinando — Campanella Ulderico — Grisoni Giuseppe — Pietra Giovanni — Spiller Gaetano — Isastia nobile dei marchesi cav. Ulrico — Minardi Massimo — Pandozj cav. Francesco — De Arcayne Francesco — Salinardi Ernesto — Castellano Giuseppe — Amej Francesco — Roisecco Carlo — Bechi cav. Giulio — Spigaroli cav. Arturo — Murzi Ezio — Graziani Gino — Oddone Edoardo — Scaroina cav. Edoardo — Camera Giuseppe — Monesi Alessandro — Renzi Manfredi — Gottardi Albano — Battaglia conte nobile di Peruzia Dante — Lusso cav. Attilio — Cavarzerani cav. Costantino — Mac de Palmstein Amedeo — Camera cav. Umberto — Scacchetti cav. Paride.

Veglia Giovanni Battista — Gabrieli cav. Francesco — Ferraris Innocenzo — Saracco Pietro — Perussia Filippo — Bertolotti Roberto — Fabre Giorgio — Musso Alessandro — Duranti Antonio — Bollati Francesco — Segneghi Rodolfo — Boaria Andrea — Galeotti cav. Lazzaro — Bucchia Pietro — Guillon Giovanni Battista — Cacace Carlo — Faccenda Bartolomeo — Del Greco nobile di Modigliana Francesco Gastone — Sindico Enrico — Allisio Vincenzo — Fenzi Carlo — Garcea Giuseppe — Mazzoleni Lorenzo — Siffredi Carlo — Chicco cav. Luigi — Manzi cav. Stefano — Mazzi Francesco — Sanniti Casto — Casaglia cav. Guido — Ardinghi Fidelfo.

Pozzi Domenico — Di Giovanni Carlo — Fiore Michele — Vignola cav. Giuseppe — Sticca Alfredo — Emma Alfredo — Costamagna Francesco — Alcioni Edgardo — Francescone Pasquale — Giorgetti Giovanni — Coleti cav. Luca — Tiana Salvatore — Piccioli Severino — Ilari cav. Antonino — Arcidiacono Michele — Rotelli Cesare — De Florio-La Rocca Cesare — Beretta Benedetto — Monacciani Giuseppe — Foschini Gio. Battista — Emanuelli Renzo — Bonistabile cav. Giuseppe — Cavicchi Carlo — Mori Ubaldini nobile di Firenze Alberto — Marchetti cav. Tullio — Viganotti cav. Augusto.

(Continua)

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1915-1916

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

3ª decade - dal 21 al 31 luglio 1915.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,019 (1)	13,857 (1)	+ 162	23	23	—	603	603	—
Media	14,019	13,857	+ 162	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	5,000,000 —	6,838,112 15	— 1,838,112 15	2,500 —	2,820 30	— 320 30	50,000 —	69,148 89	— 19,148 89
Bagagli e cani	150,000 —	311,280 82	— 161,280 82	200 —	247 10	— 47 10	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,600,000 —	1 537,074 46	+ 62,925 54	800 —	967 62	— 167 62	10,000 —	11,471 37	— 1,471 37
Merci a P. V.	7,183,000 —	6,980,304 07	+ 202,695 93	3,500 —	3,365 49	+ 134 51	—	—	—
Totale	13,933,000 —	15,666,771 50	— 1,733,771 50	7,000 —	7,400 51	— 400 51	60,000 —	80,620 26	— 20,620 26
Prodotti complessivi dal 1° al 31 luglio 1915.									
Viaggiatori	14,500,000 —	19,371,422 51	— 4,871,422 51	7,300 —	7,981 —	— 681 —	145,500 —	195,889 19	— 50,389 19
Bagagli e cani	350,000 —	881,815 33	— 531,815 33	600 —	700 —	— 100 —	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	4,600,000 —	4,354,318 55	+ 245,681 45	2,200 —	2,741 09	— 541 09	22,500 —	32,496 77	— 9,996 77
Merci a P. V.	20,363,000 —	19,774,232 48	+ 588,767 52	8,900 —	9,533 95	— 633 95	—	—	—
Totale	39,813,000 —	44,381,788 87	— 4,568,788 87	19,000 —	20,956 04	— 1,956 04	163,000 —	228,385 96	— 60,385 96

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	993 86	1,130 60	— 136 74
Riassuntivo	2,839 93	3,202 84	— 362 91

(1) Esclusi la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 13-14 degli attestati dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina del mese di luglio 1915.

N. B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel fascicolo 13-14 - anno III - 1915 - del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio », supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
22 maggio 1915	Dima Cesare proprietario della Ditta C. Dima & C.gni, a Luzzi (Cosenza)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: fichi secchi	144-84	15561	15 luglio 1915
19 giugno »	« The Gum Tragasol Supply Co., Limited, » a Hooton, Chester (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a cotraddistinguere: sostanze vegetali, animali e minerali, grezze o parzialmente lavorate, usate nelle industrie Già registrato nella Gran Bretagna al n. 365614	144-78	15583	9 id. »
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
12 id. »	Arrigoni G. & C. (Ditta), a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto vegetale avente le caratteristiche del brodo	144-79	15584	9 id. »
19 id. »	Bruno Gio. & Figli (Ditta), a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	144-96	15592	23 id. »
19 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	144-97	15593	23 id. »
19 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	144-98	15594	23 id. »
15 id. »	Escoffier A. Figlio G. Guidi & C. (Ditta), a San Remo (Porto Maurizio)	Marchio di commercio destinato a contraddiguere: olio d'oliva	141-76	15576	9 id. »
15 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	144-77	15580	9 id. »

DATA del deposito		COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione	
			CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**				
14 luglio	1915	Guasti Giovanni, a Prato (Firenze)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	144-100	15617	23 luglio	1915
			CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**				
22 luglio	1915	Bignone e Agrifoglio (Ditta), a Livorno	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: olio enologico	145-10	15628	30 luglio	1915
18 giugno	»	Scarpaci Cosimo, a Bengasi	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lisciva	144-95	15591	23 id.	»
			CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**				
8 maggio	1915	Deutsche Feilen-und Maschinenfabriken G. m. b. H., a Dadere stadt (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contradistinguere: lime in genere Già registrato in Germania al n. 202901.	144-83	15523	15 luglio	1915
2 luglio	»	Mustad O. & Figlio (Ditta), a Pinerolo (Torino)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: chiodi da cavallo	144-85	15601	15 id.	»
12 maggio	»	Reckitt & Sons Ltd, a Hull, York (Gran Bretagna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati per lucidare metalli ed altri articoli Già registrato nella Gran Bretanna al n. 271884	144-73	15534	9 id.	»
			CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**				
7 luglio	1915	Ansco Company, a Binghamton, New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: camere fotografiche, films, carte fotografiche sensibilizzate, preparati e composti usati nei processi fotografici Già registrato negli Stati Uniti d'America ai nn. 102779 e 103215	144-99	15608	23 luglio	1915
3 id.	»	Industrie cinematografiche « Polifilms » (Società anonima), a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinstinguere: pellicole cinematografiche	144-87	15604	15 id.	»
17 giugno	»	Segre Mario, a Vercelli (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materiali ed articoli isolanti dell'elettricità, apparecchi elettrici, loro parti ed accessori per impianti elettrici	144-80	15590	9 id.	»

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
		. . . .			
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento e illuminazione**			
12 giugno 1915	Derossi Vittorio, Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: scaldamani, scaldapotto, scaldapiedi	144-92	15582	23 luglio 1915
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crino.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigeria, carrozzeria, trasporti in genere.**			
		. . . .			
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi, ricami.**			
17 luglio 1915	Bozzi Vidossich & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	145-7	15624	30 luglio 1915
17 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	145-8	15625	30 id. »
17 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	145-9	15626	30 id. »
20 aprile 1915	Fabbriche italiane di seterie A. Clerici (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di seta e misti	144-72	15525	9 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
3 dicembre 1914	Manifattura Rossari & Varzi (Società anonima), a Galliate (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pezze di tessuto	144-81	15270	15 luglio 1915
5 maggio 1915	Trotti Eugenio, a Varese (Como)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filo per rammendo	144-71	15515	9 id. »
27 id. »	« The Winterbottom Book Cloth Company, Limited », a Manchester, Lancashire (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tela da disegno Già registrato nella Gran Bretagna al n. 36.808	144-74	15567	9 id. »
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso e d'ornamento personale.**			
		. . . .			
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
		. . . .			
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
16 giugno 1915	The Beacon Falls Rubber Shoe Company, a Beacon Falls, Connecticut (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stivali e scarpe di gomma, stivali per terre artiche, soprascarpe di gomma, sandali di gomma, suole, uose Già registrato negli S. U. d'America al numero 97463	144-94	15587	23 luglio 1915
16 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stivali e scarpe di gomma, stivali per terre artiche, soprascarpe di gomma, sandali di gomma, suole, uose Già registrato negli S. U. d'America al numero 87407	144-93	15586	23 id. »
12 id. »	The Gum Tragasol Supply Co., Limited, a Hooton, Chester (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: gomma usata nelle manifatture Già registrato nella Gran Bretagna al n. 365613	144-75	15575	9 id. »
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
3 luglio 1915	Pirelli & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: gomma per cancellare	144-89	15610	15 luglio 1915
13 id. »	Pontremoli Giuseppe, a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: carta da lettere, cartoncini per corrispondenza e relative buste munite di monogramma	145-6	15623	30 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
29 maggio 1915	Laboratorio Iodarsenico Giuseppe Guidotti & C., a Pisa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti farmaceutici	145-4	15564	30 luglio 1915
29 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale	145-5	15565	30 id. »
3 luglio »	Malagoli Gustavo e Cugniolio Ugo, a Modena	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ricostituente	144-86	15602	15 id. »
8 febbraio »	Pagliani Luigi, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fiale radioattive	145-1	15403	30 id. »
17 aprile »	Piperno Arrigo, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità odontoiatrica	145-2	15474	30 id. »
7 maggio »	Pozzi Sebastiano, a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: unguento antisciatico	145-3	15524	30 id. »
3 luglio »	Raschi Dante, a Venezia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: polvere capace di decomporsi emettendo jodio in contatto di piaghe o ferite	144-83	15606	15 id. »
16 aprile »	Rosa cav. Ezio (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato chimico in dischetti	144-82	15500	15 id. »
9 luglio »	Wrigley Wm. Jr. Company, a Chicago, Illinois (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: gomma da masticare Già registrato negli S. U. d'America al numero 102001	144-90	15612	15 id. »
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
12 maggio 1915	Reckitt & Sons, Limited, a Hull, York (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica e di commercio destinato guere: lucidi liquidi e in pasta per oro, argento, placcati e simili Già registrato nella Gran Bretagna al n. 350319	144-91	15535	23 luglio 1915

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture, e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate dal giornale « Les marques internationales ».

Roma, 27 agosto 1915.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privativa industriale

N. 5734 trascritto il 3 giugno 1914.

Trasferimento totale da von Lepel Egbert a Charlottenburg e Burstyn Walther, a Berlino, alla Compagnie Générale Radiotélégraphique, a Parigi, della privativa industriale n. 106880 reg. gen.; vol. 328, n. 231 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1909, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per produrre una corrente pulsante di alta frequenza ».

(Atto di cessione del 24 giugno 1911, a rogito del notaio Louis Frederic Lanquest, a Parigi, registrato il 13 maggio 1914, all'ufficio demaniale di Roma, atti privati).

N. 5735 trascritto il 3 giugno 1914.

Trasferimento totale da von Lepel Egbert a Schöneberg (Germamania), alla Compagnie Générale Radiotélégraphique, a Parigi, della privativa industriale n. 97512 reg. gen.; vol. 292, n. 151 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1908, per l'invenzione dal titolo:

« Producteur d'oscillations électriques rapides ».

(Atto di cessione del 27 gennaio 1914 firmato a Parigi, registrato l'8 maggio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27842, atti privati).

N. 5807 trascritto il 24 settembre 1914.

Trasferimento totale da Riccardi Laura, a Genova, a Ditta Luigi Beltrami e C., a Milano, della privativa industriale n. 120872 reg. gen.; vol. 371, n. 150 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Indicatore di marcia per indicare se l'asse rotante è in moto ed in quale senso gira o se è fermo ».

(Atto di cessione del 21 luglio 1914, a rogito del notaio Gallo a Genova, registrato il 6 agosto 1914 all'ufficio demaniale di Genova, n. 1187, vol. 531, atti privati).

N. 5905 trascritto il 9 aprile 1915.

Trasferimento totale da Società Istituto Nazionale per Invenzioni e Scoperte, a Napoli, a Restucci Giuseppe, della privativa industriale n. 138217 reg. gen.; vol. 420, n. 69 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio automatico per togliere le incrostazioni dall'interno dei tubi delle caldaie al vapore, dai tubi di condotte di acqua, ecc. ».

(Atto di cessione per scioglimento di Società del 20 febbraio 1915 a rogito del notaio Bozza Canio, registrato il 2 marzo 1915, all'ufficio demaniale di Napoli, n. 5255, vol. 58, atti privati).

N. 5906 trascritto il 9 aprile 1915.

Trasferimento totale da Restucci Giuseppe, a Napoli, alla Società Restucci, Musso & C., a Napoli, della privativa industriale numero 138217 reg. gen.; vol. 420, n. 69 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio automatico per togliere le incrostazioni dall'interno dei tubi delle caldaie a vapore, dai tubi di condotte d'acqua, ecc. ».

(Atto di costituzione di Società del 24 marzo 1915 a rogito notaio Alfonso Ajello, a Napoli, registrato il 26 marzo 1915, all'ufficio demaniale di Marano di Napoli, pag. 31, n. 446-*bis*, vol. 54 atti pubblici).

N. 5930 trascritto il 16 aprile 1915.

Trasferimento totale dalla Gesellschaft für nautische Instrumente G. m. b. H, a Kiel (Germania) alla Società anonima Fried. Krupp A. G. a Essen Ruhr (Germania) della privativa industriale numero 132535 Reg. Gen., Vol. 404 n. 27 Reg. Att., con decorrenza dal 31 marzo 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio di mira per tirare da una piattaforma mobile sopra un bersaglio mobile nello spazio.

(Atto di cessionedel 9 marzo 1915 stipulato a Kiel, registrato il 14 aprile 1915 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 13408, vol. 413, atti privati.

N. 5933 trascritto il 7 maggiio 1915.

Trasferimento totale da Wagner Engelhard a Berlino, alla Gesellschaft für Verwertung Chemischer Produkte m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 147420 reg. gen., vol. 441 n. 3 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la produzione di un surrogato del cuoio ».

(Atto di cessione del 17 aprile 1916 stipulato a Berlino, registrato il 3 maggio 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 24371, vol. 291, atti privati).

N. 5936 trascritto il 7 maggio 1915.

Trasferimento totale da Brandis Joachim, a Aachen (Germania), a Maria Brandis nata Hasse a Bonn (Germania) per sè e figli Brandis Caroline, a Arosa (Svizzera) e Brandis Bernhard, a Elberfeld (Germania), della privativa industriale n. 121277 reg. gen., vol. 373, numero 33, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Motore a combustione interna ad iniezione ».

(Certificato ereditario dell'11 dicembre 1914, registrato il 24 aprile 1915 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18946, vol. 308, atti privati).

N. 5937 trascritto il 7 maggio 1915.

Trasferimento totale da Brandis Joachim ad Aachen (Germania), a Maria Brandis nata Hasse a Bonn (Germania), per sè e figli Brandis Caroline ad Arosa (Svizzera) e Brandis Bernhard a Elberfeld (Germania), della privativa industriale n. 134075 reg. gen.; vol. 410, numero 162 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per l'azionamento delle macchine a combustione interna a iniezione ».

(Certificato ereditario dell'11 dicembre 1914, registrato il 24 aprile 1915, all'ufficio demaniale di Roma, n. 18946, vol. 308 atti privati).

N. 5938 trascritto il 7 maggio 1915.

Trasferimento totale da Brandis Katharina Maria nata Hasse, a Bonn (Germania) e figli Brandis Caroline a Arosa (Svizzera), Brandis Bernhard a Elberfeld (Germania) a Società Gasmotoren-Fabrik Deutz a Cöln-Deutz (Germania), della privativa industriale n. 121277 reg. gen.; vol. 373, n. 33 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Motore a combustione interna ad iniezione ».

(Atto di cessione sottoscritto a Bonn il 15 marzo 1915, registrato il 24 aprile 1915 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23702, volume 291 atti privati).

N. 5939 trascritto il 7 maggio 1915.

Trasferimento totale da Brandis Katharina Maria nato Hasse a Bonn (Germania) e figli Brandis Caroline, a Arosa (Svizzera) e Brandis Bernhard a Elbelfeld (Germania) a Società Gasmotoren-Fabrik Deutz a Cöln-Deutz (Germania), della privativa industriale n. 134075 reg. gen., vol. 410, n. 162, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per l'azionamento delle macchine a combustione interna a iniezione ».

(Atto di cessione sottoscritto a Bonn il 15 marzo 1915, registrato il 24 aprile 1915 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23702 vol. 291 atti privati).

N. 5940 trascritto il 14 maggio 1915.

Trasferimento totale da Bosshardt Rudolf, a Zurich (Svizzera), a Ditta Giuseppe Ramelli, a Como, della privativa industriale n. 137570 reg. gen.; vol. 418, n. 139 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Tamburo per avvolgere i tessuti ».

(Atto di cessione firmato a Zurigo il 4 marzo 1915, registrato il 14 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Como n. 3082, vol. 179, atti privati).

N. 5941 trascritto il 10 maggio 1915.

Trasferimento parziale da Razetto Cesare a Sampierdarena, a Mangini Giacomo, a Genova, della privativa industriale, n. 147477 reg. gen.; vol. 444, n. 46 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per rendere mobili i fanali anteriori degli automobili, camions, autocarri, ecc. »

(Atto di cessione del 27 aprile 1915 a rogito del notaio Cassanello Gerolamo di Genova, registrato il 1° maggio 1915 all'ufficio demaniale di Genova n. 406 vol. 5777, atti privati).

N. 5942 trascritto il 30 aprile 1915.

Trasferimento totale da Gibello-Palazzo Oscar, a Torino, Cotonificio Valle di Susa di A. Abegg & C., a Torino, della privativa industriale n. 144012 reg. gen.; vol. 435, n. 137 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per lo stiramento dello stoppino nelle macchine tessili ».

(Atto di cessione in data 10 aprile 1915 rogato a Torino dal notaio Camillo Teppati, registrato il 12 aprile 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4946, atti pubblici).

N. 5943 trascritto il 30 aprile 1915.

Trasferimento totale da Mauser Paul a Oberndorf (Germania), a Mauser Marie Julie a Gmund, Schneider, nata Mauser, Maria Agnes, a Edenkolen, Mauser Maria Magdalena a Heiligenbonn; Mauser Max a Oberndorf, Schneider nata Mauser Anna Wilhelmine a Cöln Denk, nata Mauser, Leonie a Stuttgart e Mauser Alexius a Oberndorf della privativa industriale n. 140956 reg. gen.; vol. 427, n. 140 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Fermeture de culasse par verrou rotatif pour armes à feu automatiques a canon fixe » e dell'attestato di complemento numero 140201 reg. gen.

(Certificato ereditario del 29 maggio 1914, registrato il 2 febbraio 1915 all'ufficio demaniale di Torino n. 12664, vol. 314, atti privati).

N. 5944 trascritto il 30 aprile 1915.

Trasferimento totale da Mauser Marie Julie a Gmund, Schneider Maria Agnes nata Mauser a Edenkolen, Mauser Maria Magdalena a Heilingenbronn, Mauser Max a Oberndorf, Schneider nata Mauser, Wilhelmine a Cöln, Denk nata Mauser Leonie a Stuttgart e Mauser Alexius a Oberndorf a Società Waffenfabrik Mauser, Aktiengesellschaft, a Oberndorf, della privativa industriale n. 140,956 reg. gen.; vol. 427, n. 140 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Fermeture de culasse par verrou rotatif pour armes à feu automatiques à canon fixe », e dell'attestato di complemento numero 140,201 reg. gen.

(Atto di cessione fatto a Oberndorf a/n il 28 marzo 1915, registrato il 23 aprile 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 18032, vol. 377 atti privati).

N. 5945 trascritto il 30 aprile 1915.

Trasferimento totale da Mauser Marie Julie, a Gmund, Schneider nata Mauser Maria Agnes, a Edenkolen, Mauser Maria Magdalena, a Heilingenbronn, Mauser Max a Oberndorf Schneider nata Mauser Anna Wilhelmine a Cöln, Denk nata Mauser Leonie, a Stuttgart e Mauser Alexius a Oberndorf, a Società Waffenfabrik Mauser Aktiengesellschaft, a Oberndorf, della privativa industriale n. 146202 reg, gen.; vol. 441, n. 228 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Collegamento della canna colla culatta nelle armi da fuoco specialmente in quelle automatiche ».

(Atto di cessione fatto a Oberndorf a/n. del 28 marzo 1915, registrato il 23 aprile 1915 all'ufficio demaniale di Torino n. 18032, vol. 377, atti privati).

N. 5953 trascritto 19 giugno 1915.

Trasferimento totale da Döring Hermann, a Lichterfelde-Berlino, a Ernst Fritz, a Zurigo, della privativa industriale n. 133560 reg. gen.; vol. 406, n. 169 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per raccogliere la spazzatura delle strade ».

(Atto di cessione fatto a Lichterfelde-Berlino il 20 maggio 1915, registrato il 14 giugno 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 21286, vol. 379, atti privati).

Roma, 24 agosto 1915.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Tiana Giammaria ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 56 ordinale, n. 314 di protocollo e n. 594 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Sassari, in data 28 ottobre 1905, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita di L. 15 consolidato 5 0|0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Tiana Giammaria, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 settembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 30 settembre 1915, in L. 113,75.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre

1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 29 settembre 1915 da valere per il giorno 30 settembre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	107.10	107.43
Londra	29.43	29.54
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	118.03	118.52
New York	6.26	6.30
Buenos Ayres	2.62	2.64
Cambio dell'oro	113.50	114.—

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 30 settembre 1915:

Franchi	107.26 1/2
Lire sterline	29.48 1/2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	118.27 1/2
Dollari	6.28
Pesos carta	2.63
Lire oro	113.75

CONCORSI

R. Conservatorio di musica San Pietro a Majella NAPOLI

Anno scolastico 1915-1916

Norme per le ammissioni

Visto il regolamento speciale per gli esami, approvato con deliberazione 15 agosto 1913, è aperta l'ammissione di alunni esterni nei seguenti corsi:

Teoria della musica e solfeggio — Armonia e contrappunto — Contrappunto, fuga e composizione — Canto — Pianoforte — Organo — Arpa — Violino — Viola — Violoncello — Contrabasso — Flauto — Oboe — Clarinetto — Fagotto — Corno — Tromba — Trombone — Strumentazione per banda.

Tutti gli alunni e le alunne debbono provvedersi d'istrumenti e di testi musicali e letterari, e pagano per iscrizione annua le seguenti tasse:

Ai corsi di teoria della musica e solfeggio, L. 30.

Ai corsi di armonia, contrappunto, fuga e composizione, pianoforte, organo, canto, arpa, violino, violoncello: corso normale, L. 60.

Idem, corso superiore, L. 80.

Ai corsi di strumenti a fiato e contrabasso: corso normale, L. 25.

Idem, corso superiore, L. 50.

Al corso di strumentazione per banda, L. 60.

I candidati all'esame di ammissione al corso di teoria della musica devono:

a) dar prova di attitudine alla musica;

b) presentare il certificato di maturità o sostenere un esame equipollente.

I candidati al corso di teoria della musica non sono tenuti a specificare il corso principale a cui aspirano.

Tutti i candidati all'esame di ammissione ai corsi principali debbono dimostrare l'attitudine al ramo speciale cui vogliono dedicarsi.

I candidati nuovamente inscritti ai corsi principali debbono inoltre sostenere un esame corrispondente a quello di promozione al secondo anno del corso di teoria, o almeno sapere intonare gli intervalli della scala diatonica e cantare un breve e facile solfeggio letto all'improvviso.

L'età minima di ammissione ai corsi principali è di anni 8 compiuti alla data del presente avviso, tranne per la classe di canto che è di anni 17 pei maschi e di 16 per le femmine.

L'età massima pel primo anno del corso di:

Composizione (sezione armonia) è di anni 15.

Pianoforte, organo, arpa, violino, viola e violoncello è di anni 12.

Contrabasso è di anni 17.

Flauto, oboe, clarinetto, fagotto è di anni 15.

Corno, tromba e trombone è di anni 16.

Canto per i maschi è di anni 21.

Canto per le femmine è di anni 20.

Per gli anni successivi l'età massima dev'essere in proporzione di quella stabilita per il primo anno.

È però in facoltà del direttore artistico di derogare dalle disposizioni relative all'età, quando risulti trattarsi di singolarissime attitudini.

Gli aspiranti debbono, non più tardi del 15 ottobre, presentare domanda su carta da bollo da centesimi 60 al presidente della Giunta, corredandola dei seguenti documenti legalizzati:

atto di nascita;

attestato di vaccinazione o rivaccinazione (in carta libera);

attestato recente di buona condotta rilasciato dall'autorità municipale per i candidati che abbiano superato il 16° anno di età;

certificato degli studi musicali fatti, nel quale sia dichiarato l'Istituto pubblico o privato o l'insegnante dal quale il candidato proviene;

certificato degli studi letterari compiuti.

Per gli aspiranti nati fuori della provincia di Napoli la fede di nascita deve essere vistata dal presidente del tribunale di origine e gli altri documenti dal prefetto della Provincia.

I documenti provenienti dall'estero, oltre il bollo a cui sono soggetti, debbono essere vistati dal Ministero degli affari esteri.

Non si accettano le domande con documenti incompleti o insufficientemente legalizzati.

Nella domanda devesi dichiarare la speciale materia e l'anno di corso al quale si aspira, e si deve indicare il domicilio del concorrente.

Presso la segreteria dell'Istituto potrà aversi notizia del giorno nel quale cominceranno gli esami.

Napoli, 1° settembre 1915.

Il presidente della Giunta di vigilanza
Camillo Mango.

Il direttore artistico
Guido Alberto Fano.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 29 settembre 1915 — (Bollettino n. 126).

Nella zona di Tolmino il nemico, stretto sempre più da vicino sull'altura di Santa Maria, ha tentato due attacchi di sorpresa nelle notti sul 28 e sul 29 contro le nostre posizioni, ma è stato costantemente respinto.

Ieri notte, nostri riparti da montagna, attaccarono le posizioni del nemico sui contrafforti del Monte Nero che scendono su Tolmino e riuscirono in alcuni tratti a ricacciarlo con gravi perdite, prendendogli anche 60 prigionieri e 2 mitragliatrici.

Nelle acque dell'Isonzo vennero pescate tre delle mine galleggianti che gli austriaci abbandonano ancora alla corrente nell'intento di danneggiare i nostri ponti.

Cadorna.

Settori esteri.

La situazione dei belligeranti nel settore orientale non ha subito che poco sensibili modificazioni in queste ultime ventiquattr'ore.

Secondo i comunicati da Berlino e da Vienna, gli austro-tedeschi avrebbero leggermente progredito in Volinia, ma sarebbero, all'opposto, stati battuti in Galizia, e più particolarmente presso Tarnapol.

Nel settore occidentale i francesi vantano altri progressi nell'Artois e in Champagne, non che catture di numerosi prigionieri.

L'offensiva degli austro-ungarici sulla Drina pare fatalmente destinata ad infrangersi davanti all'eroica resistenza dei serbi. Altri tentativi di essi di passare il fiume a nord di Visegrad e verso Parachnitz hanno avuto esito completamente negativo.

Nulla d'importante è avvenuto ieri nella penisola di Gallipoli.

Nel settore caucasico sono segnalati scontri nella regione di Olty e presso Merghekhel.

Maggiori informazioni sulla guerra sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Nisch, 27. (Ritardato). — Il 24 un aeroplano nemico volò su Porjarvantz lanciando due bombe, le quali uccisero tre uomini, ma non causarono alcun danno nè alcuna perdita di carattere militare.

Il 25 un aeroplano nemico volò di nuovo su Porjarvantz lanciando bombe. Un uomo rimase ucciso.

Lo stesso giorno sul fronte della Drina un distaccamento nemico tentò di passare la Drina dinanzi a Resnik, a nord di Visegrad. Questo tentativo fu impedito.

Un altro tentativo nemico ebbe la stessa sorte sullo stesso fronte nella notte dal 24 al 25 verso Parachnitz di fronte a Strud. Per il giorno 25 niente da segnalare.

Basilea, 29. — Si ha da Berlino 28: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Il nemico ha continuato ieri i suoi tentativi di spezzare il nostro fronte senza ottenere alcun risultato. Invece esso ha subito in parecchi punti perdite notevoli.

Verso Loos gli inglesi hanno intrapreso un nuovo attacco adoperando dei gas. L'attacco è fallito completamente.

Un nostro contrattacco ci ha procurato un notevole guadagno di terreno.

Verso Souchez, Angres, Roclincourt e su tutta la fronte della Champagne fino ai piedi dell'Argonne gli attacchi francesi sono stati costantemente respinti.

Nella regione di Souain il nemico ha fatto avanzare masse di cavalleria, che sono state subito bombardate.

Nell'Argonne abbiamo effettuato una piccola offensiva per migliorare la nostra posizione di Fille Morte. Essa ha raggiunto il risultato desiderato.

L'altro ieri e ieri posizioni nemiche sulla collina di Combres sono state distrutte su una larga fronte da forti esplosioni di mine.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg. - L'avversario respinto ieri dal fronte sud-ovest di Dunaburg, ha tentato di prendere piede in una posizione più arretrata: esso vi è stato attaccato e ne è stato sloggiato. Combattimenti di cavalleria sono impegnati a sud del lago di Dryswiaty. L'esercito del generale Von Eichhorn è riuscito colla battaglia di Wilna a respingere il nemico fino sulla linea lago Marocz-Smorgon-Wichnew. La nostra offensiva continua a progredire a sud di Smorgon. Una posizione nemica a nord-est di Wichnew è stata rovesciata.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera. - Le teste di ponte ad est di Baronovitchi sono cadute dopo combattimento nelle nostre mani.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackensen. - La situazione è immutata.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. - Siamo riusciti a passare lo Styr a valle di Luck. Sotto questa pressione i russi battono in ritirata su tutta la fronte a nord di Dubno.

Basilea, 29. — Si ha da Vienna 28: Un comunicato ufficiale dice:

Il nemico minacciato di essere accerchiato sullo Styr dalle forze austro-ungariche e tedesche ha dovuto abbandonare l'offensiva intrapresa con grandi sacrifici nel territorio delle fortezze della Volinia.

La ritirata russa è durata tutta la giornata di ieri ed ha condotto l'esercito nemico dietro la Putilowka.

I nostri eserciti lo inseguono.

In combattimenti di retroguardie ad est di Luck le nostre truppe hanno fatto prigionieri quattro ufficiali e 600 soldati.

Sull'Ikwa e nella Galizia orientale la situazione è immutata.

Sulla Sava inferiore il nostro fuoco di artiglieria ha ostacolato lavori di fortificazione del nemico.

I cannoni della fortezza di Belgrado hanno tirato sulla città di Semlino alcuni colpi che sono andati a vuoto.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

I rapporti che giungono permettono di valutare sempre più completamente l'importanza del successo ottenuto dalla nostra offensiva della Champagne, combinata con l'offensiva delle truppe alleate nell'Artois.

I tedeschi non soltanto sono stati obbligati ad abbandonare su una estesa fronte posizioni potentemente trincerate, sulle quali essi avevano ordine di resistere fino agli estremi, ma hanno subito perdite, la cui cifra complessiva, fra morti, feriti e prigionieri, sorpassa l'effettivo di tre corpi d'esercito. Il numero totale dei prigionieri ascende ora a più di 23.000, il numero dei cannoni condotti dietro le nostre linee a 79, e 17.055 prigionieri e 316 ufficiali hanno traversato Châlons per essere inviati alle loro destinazioni di internamento.

Si è proceduto progressivamente allo spazzamento del campo di battaglia ed al censimento delle armi di ogni genere e del materiale da parco e da trincea che il nemico ha dovuto abbandonare.

Nell'Artois il progresso segnalato ieri ad est di Souchez ha continuato alla fine della giornata. Durante la notte abbiamo raggiunto dopo un tenace combattimento la quota 140, punto culminante delle creste di Vimy e Vergers sud. Il numero dei prigionieri non feriti fatti durante queste azioni supera i 300, appartenenti in maggioranza a due divisioni della guardia.

Nella Champagne la lotta continua senza interruzione su tutta la fronte.

Nella regione a nord di Massiges nuovi gruppi di tedeschi si sono arresi. Il loro numero complessivo ha raggiunto un migliaio durante la serata in questo solo settore.

Sul rimanente della fronte nessuna azione importante.

Il nemico ha violentemente cannoneggiato le nostre trincee a nord e a sud dell'Aisne, nelle regioni del Bois Saint Mard, di Troyon e di Vailly; noi abbiamo energicamente risposto.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

I combattimenti sono continuati per tutta la giornata sulle alture fra Souchez e Vimy. Abbiamo mantenuto tutte le nuove posizioni conquistate.

In Champagne lotta sempre violenta dinanzi alle posizioni di ripiegamento del nemico nonchè per la rettifica di un saliente al

nord di Le Mesnil, ove frazioni di tedeschi si mantengono ancora. Abbiamo progredito sui pendii della collinetta di Tehure e nelle vicinanze del villaggio, nonchè a nord di Masiges.

Bombardamento reciproco abbastanza violento nel Bois le Prêtre e nella foresta di Apremont.

Basilea, 29. – Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte dei Dardanelli la situazione è immutata. Nostre colonne di esploratori inviate in direzioni diverse hanno attirato nell'interno verso Anaforta e presso Karesisdere due distaccamenti di esploratori nemici che li hanno fatti prigionieri. Altre colonne hanno compiuto attacchi di sorpresa contro trincee nemiche ed hanno preso fucili, munizioni, materiale telefonico e da zappatori.

Per il rimanente nulla di nuovo.

Pietrogrado, 29. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 26 corrente, dice:

In direzione di Olty fuoco di fucileria, nella regione delle alture di Baraket.

In direzione di Melazghert fuoco di fucileria tra pattuglie, presso Merghekhel.

Sul resto della fronte nessun cambiamento.

Pietrogrado, 29. — Un comunicato dello stato maggiore dice:

Nella regione a nord-ovest di Friedrichstadt i tedeschi attaccarono, senza successo, i villaggi di Tchoussch e di Ligger a nord-ovest di Biershallen. Respingemmo questi attacchi con fuoco di artiglieria e di fucileria.

Nella regione di Dwinsk il cannoneggiamento continua senza un momento di riposo.

Abbiamo respinto col fuoco gli attacchi tedeschi sul fronte villaggio di Gheteni-lago Sventen-lago Medmousse; il combattimento prosegue.

Alcuni scontri di secondaria importanza sono avvenuti nella regione del villaggio di Koziany.

Nella regione a nord di Krevo, a sud-est di Oschmiany il nemico ha energicamente attaccato le nostre truppe e le ha respinte un po' indietro.

A sud del Pripjet il nemico ha attaccato ripetutamente Czartoryisk; i suoi attacchi sono stati dapprima respinti ma poi, mercè i rinforzi condotti, il nemico è riuscito pure a respingerci sulla riva destra dello Styr.

Il 28 corrente il nemico, sviluppando un uragano di fuoco, ha attaccato per tre volte il villaggio di Nowo Clexinetz, ma ogni volta abbiamo respinto l'avversario con fuoco di artiglieria e di fucileria concentrati.

Nella regione del villaggio di Kouptchintze, sullo Styr, ad ovest di Tarnopol, il combattimento di artiglieria si intensifica. Dopo un accanito combattimento le nostre truppe si sono impadronite di trincee nemiche e di uno dei suoi punti di difesa ad ovest di Khodatchou.

Proseguendo l'offensiva le nostre truppe, dopo una preparazione di artiglieria potentissima, si sono slanciate all'attacco e, forzando la difesa dei reticolati di ferro, si sono impadronite delle trincee nemiche nella regione ad est del villaggio di Khouptchintze.

Londra, 29. — Alla Camera dei comuni è stato annunciato un importante successo inglese in Mesopotamia.

Gli inglesi hanno preso una posizione nemica e il nemico si trova in piena ritirata verso Bagdad, inseguito da forze britanniche.

Per i nostri prigionieri di guerra

Le domande d'informazioni concernenti i prigionieri di guerra italiani in Austria debbono essere rivolte unicamente alla Commissione dei prigionieri di guerra (piazza di Montecitorio, n. 115, Roma), alla quale, per mandato ufficiale conferitole dal R. Governo, spetta procurare le richieste notizie.

Le famiglie interessate potranno rivolgersi direttamente a tale Commissione, ovvero ai Comitati regionali e sotto Comitati della Croce Rossa, che trasmetteranno le domande alla suddetta Commissione, la quale gode la franchigia postale sia nell'interno del Regno sia per l'estero.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha stabilito che questo ufficio abbia funzioni di ufficio postale e che transitino per esso tutte le corrispondenze dei prigionieri di guerra (italiani e austriaci) e delle loro famiglie, donde spesso si desumono notizie utilissime per identificazioni e controllo.

Tutta la corrispondenza delle famiglie italiane diretta ai loro congiunti militari prigionieri di guerra internati nei campi di concentrazione, o degenti in ospedali austriaci, deve essere inviata a questa Commissione; unica via perchè essa possa giungere a destinazione.

La Commissione procede ad una prima revisione delle lettere e cartoline, per verificare se esse possono venire ammesse dalla censura austriaca.

In caso che non rispondessero ai requisiti richiesti, esse verranno rinviate alle famiglie per le opportune modifiche. Necessita quindi che il mittente scriva in modo leggibile a tergo della lettera o sulla cartolina il suo nome e l'indirizzo.

La corrispondenza (cartolina o lettera aperta) non dovrà contenere alcuna allusione ad avvenimenti politici o militari, e l'indirizzo del prigioniero dovrà essere completo (nome, cognome, grado, luogo di concentramento), e scritto chiaramente.

La corrispondenza indirizzata alla Croce Rossa, ammenochè sia consegnata a mano ai Comitati regionali della Croce Rossa, dev'essere affrancata; non così quella destinata ai prigionieri di guerra che la Croce Rossa inoltra in franchigia.

Il denaro ai prigionieri di guerra può essere inviato staccando un vaglia internazionale al locale ufficio postale che ha le istruzioni necessarie dal nostro Ministero delle poste.

Come mezzo pratico e sollecito il denaro può anche essere rimesso a questa Commissione, la quale ha già organizzato e impiantato un regolare servizio con un primario Istituto bancario, per la più sicura e regolare rimessa ai destinatari. Si consiglia di inviarne poco per volta; piuttosto è preferibile ripetere le rimesse a brev intervalli.

L'Austria rifiuta di far recapitare i telegrammi personali diretti ai prigionieri, anche se indirizzati ai comandi dei diversi campi di concentrazione o delle unità ospedaliere. Però si spera che quanto prima il servizio telegrafico potrà funzionare regolarmente.

Non è ammesso per il momento l'invio di pacchi postali ai prigionieri di guerra internati in Austria. Sono però in corso attive trattative per regolare anche questo servizio, del cui esito felice non vi è dubbio.

L'Austria non ammette richieste di notizie individuali: occorre perciò farne domanda esclusivamente alla Commissione prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana, indicando esattamente l'indirizzo della famiglia richiedente, perchè si possano immediatamente partecipare le informazioni, appena esse collettivamente pervengono dalle autorità straniere.

È necessario che il pubblico italiano sappia che tutte le richieste d'informazioni, notizie, invio di corrispondenza, debbono essere rivolte ed appoggiate esclusivamente alla Commissione dei prigionieri di guerra, la quale sola, senza rappresentanze, accentra tutto il servizio italiano dei prigionieri in guerra. È duopo quindi che tutti si astengano d'ora in avanti dal rivolgersi al Comitato internazionale della Croce Rossa, sedente in Ginevra, od ai delegati italiani autorizzati presso il medesimo, i quali non avendo le liste dei prigionieri italiani spedite dall'Austria, non potrebbero in alcuna maniera, come non possono, dare informazioni se non trasmettendole – come fanno – per competenza, alla Commissione prigionieri, con evidente perdita di tempo per gli interessati.

Così pure per la ragione che le liste ufficiali del Governo austriaco pervengono esclusivamente alla nostra Commissione, sarà bene che le famiglie italiane si astengano dal rivolgersi ad uffici od

agenzie italiane od estere, le quali anche dovrebbero attingere le notizie dal casellario che esiste, sempre aggiornato, presso la Commissione prigionieri di guerra della Croce Rossa.

Per opportuna norma, ad evitare abusi che ingenererebbero aggravio di lavoro e perdita di tempo prezioso per la trasmissione delle notizie agli aventi diritto, la Commissione ha stabilito di non rispondere altro che a domande di congiunti di prigionieri o quanto meno ai Comitati regionali e alle Croci Rosse estere.

Anniversario patriottico

Ieri, cinquantacinquesimo anniversario della liberazione di Ancona, la città era imbandierata e festante.

Il sindaco pubblicò un manifesto vibrante di patriottismo.

Alle ore 10 alla stazione ferroviaria si inaugurò, alla presenza di autorità e cittadini, il posto di ristoro per i militari di passaggio malati o feriti in guerra, creato con pubblica sottoscrizione degli enti locali, ad iniziativa del Segretariato del popolo.

Parlarono applauditissimi il sindaco, il prefetto, il deputato Pacetti e l'avv. Giardini.

Nella mattinata, con una cerimonia militare, a Monte Pulito sono state deposte corone sul monumento che ricorda i morti del settembre 1860.

Il sindaco inviò un telegramma di omaggio a S. M. il Re, che ricordandoci le gesta del grande Avo, riafferma nei nostri cuori con opera esemplare, diuturna, la fede incrollabile nel trionfo delle più alte aspirazioni nazionali. Il sindaco telegrafò anche a S. E. il presidente del Consiglio Salandra.

Nel pomeriggio ebbe luogo un grandioso corteo patriottico che si riunì a piazza Cavour e si recò al Palazzo municipale a deporre corone sulle lapidi che ricordano gli anconetani caduti per l'indipendenza d'Italia.

Fra l'entusiasmo della immensa folla vennero pronunziati, dallo assessore municipale Fioretti e dal deputato Pacetti, patriottici discorsi di circostanza.

Terminate le grida di evviva e gli applausi, si formò nuovamente l'imponente corteo, che si recò al teatro delle Muse, ove l'on. tenente Innocenzo Cappa parlò sul tema: « Dalle guerre dell'indipendenza alla guerra attuale ».

Il teatro presentava l'aspetto delle grandissime occasioni. L'entrata del generale Di Bernezzo e del prefetto venne salutata con una imponente dimostrazione al suono della marcia reale.

L'on. Cappa è stato durante la sua conferenza ed alla fine di essa vivamente applaudito.

CRONACA ITALIANA

Alla Suprema Corte di cassazione. — Ieri, senza solennità di cerimonie, stante il periodo di vita nazionale, l'onorevole senatore Mortara venne immesso nell'esercizio delle funzioni di primo presidente della Corte di cassazione. La riunione era presieduta dall'onorevole senatore Capotorti.

Il senatore Mortara ha diretto al primo aiutante di campo di Sua Maestà, il seguente telegramma:

« *S. E. senatore Brusati*

Primo aiutante di campo di Sua Maestà - Quartiere generale.

Alla Maestà del Re d'Italia, eroico continuatore delle gesta di Sua stirpe, che a capo del valoroso nostro esercito combatte per rivendicare i veri confini della patria, innalzo auguri fervidissimi di gloria e di vittoria, con l'omaggio reverente della mia devota ammirazione, nell'atto in cui assumo la presidenza della Corte di cassazione. Si degni la Maestà Sua di considerarmi sicuro interprete dei sentimenti di tutta la magistratura italiana.

« *Lodovico Mortara*, primo presidente ».

Per l'organizzazione civile. — La Cassa del Comitato dell'organizzazione civile durante la guerra è aperta in Roma tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Presso la stessa (via Torino. n. 95) si ricevono sempre, oltrechè presso l'Associazione della stampa, le offerte al Comitato in favore delle famiglie dei richiamati, per i combattenti, per i figli dei combattenti, per gli asili e per altre opere di assistenza promosse, gestite e sovvenzionate dal Comitato stesso.

Tali offerte saranno sempre comprese nelle liste delle sottoscrizioni pubblicate nei giornali di Roma.

La R. nave « B. Brin ». — Un comunicato del Ministero della R. marina, trasmesso dall'*Agenzia Stefani*, informa che i lavori di ricupero dei materiali della R. nave *Brin*, nel golfo di Brindisi, procedono attivamente.

Sono state smantellate le sovrastrutture rovesciatesi verso il palco di comando.

Alcuni cannoni sono stati già ricuperati e si stanno attivando i mezzi per il ricupero delle maggiori artiglierie.

Il Consiglio superiore per le Belle arti. — La sezione III radunatasi nei giorni dal 22 al 29 settembre 1915 ha esaminate tutte le prove grafiche degli aspiranti al diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno e si è occupato dei seguenti argomenti:

Riforma del regolamento del Pensionato artistico nazionale.

Riforma del regolamento per la concessione delle abilitazioni all'insegnamento del disegno.

Ritocchi al collocamento delle opere nella Galleria nazionale di arte moderna, nel senso specialmente che siano ricostituite le Sale Morelli e Palizzi, secondo era imposto nelle condizioni di cessione.

Il Consiglio inoltre ha proposto che per provvedere all'insegnamento dell'architettura nel Regio Istituto di Belle arti di Napoli sia bandito il concorso.

Al Verano. — Un manifesto del municipio di Roma avverte che nel corrente e successivo anno, tenendo conto delle scadenze decennali, avrà luogo nel cimitero comunale al Verano, la esumazione dei residui dei cadaveri sepolti nei seguenti riquadri destinati al seppellimento comune per essere traportati nell'ossario ad eccezione di quelli per cui venga fatta domanda in tempo debito di deporli in sepolture particolari. Così pure, durante il detto termine, sarà eseguita la remozione delle urne cinerarie dei cadaveri cremati dall'attuale luogo di deposito, per essere trasportate nell'ossario comune ad eccezione di quelle per cui venga fatta regolare domanda di deporle in sepoltura particolare.

Uomini: Riquadro 31° — Data dell'apertura dal 1° gennaio 1906, data della chiusura al 29 gennaio 1906 — Riq. 16° dal 30 gennaio 1906 id. al 17 agosto id. — Riq. 8° dal 17 agosto 1906, al 31 dicembre id.

Donne: Riquadro 30° dal 31 dicembre 1906 al 29 luglio 1906 — Riq. 6° dal 29 luglio 1906 al 31 dicembre id.

Bambini: Riquadro 21 dal 1° gennaio 1906 al 4 luglio id. — Riquadro 41° dal 15 agosto 1906 al 10 dicembre id.

Per il miglioramento delle strade. — La Commissione nominata dal benemerito Touring club italiano per lo studio del miglioramento delle strade continua la pubblicazione delle Memorie al concorso indetto nel 1911 per una monografia illustrante i materiali da massicciata delle provincie italiane e il loro impiego alla manutenzione delle strade.

Così nel febbraio scorso uscì pubblicato il notevole lavoro dell'ingegnere Carlo Daviso, di Charvensod, capo dell'ufficio tecnico provinciale di Cuneo.

La pubblicazione riguardante quella Provincia è ora seguita dalla analoga illustrante la provincia di Torino. Anche qui ci troviamo di fronte allo studio sistematico di tutta una serie di materiale, studio che abbraccia la quasi totalità dei materiali coltivati con cave nella provincia di Torino.

Si comprende facilmente l'importanza dell'opera, quando si pensi al sussidio prezioso che essa può dare a chi dei materiali stessi debba servirsi.

Al paziente lavoro analitico di laboratorio, segue la descrizione

delle modalità di impiego dei materiali sulle strade della Provincia, finchè, con larga sintesi, si cerca di dare un'idea del valore relativo dei materiali stessi, in vista del loro impiego nell'opera di manutenzione stradale.

L'importazione del luppolo. — Un comunicato della Camera di commercio avverte i fabbricanti di birra che il luppolo fornito dai negozianti svizzeri ai birrai italiani sarebbe di provenienza tedesca o austriaca.

I dirigenti delle fabbriche di birra nazionali potrebbero trovare di che approvvigionarsi di luppolo in Francia, rivolgendosi al Ministero degli affari esteri o alla Ambasciata di Francia in Roma.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 28. — Fra i numerosi Consigli generali riunitisi oggi per la sessione autunnale, quelli del Pas-de-Calais, dell'Eure e del Loiret hanno rinnovato gli attestati della loro ammirazione e della loro riconoscenza per l'eroico esercito e per i valenti capi, affermando la loro fiducia nella fermezza del Governo per assicurare una pace gloriosa e duratura.

PARIGI, 28. — *Senato.* — Si discute l'esercizio provvisorio per il quarto trimestre 1915.

Il ministro delle finanze, Ribot, parlando della questione del cambio, dice: Noi ci preoccupiamo, insieme con l'Inghilterra, di ottenere una certa stabilità nel cambio. I negoziati attualmente in corso tra l'Inghilterra e la Francia da una parte e gli Stati Uniti dall'altra ci permetteranno di migliorare la situazione. Io non dubito che gli Americani ci attesteranno praticamente la loro non dubbia simpatia.

Come ho già detto alla Camera, un prestito è in preparazione. Noi lo faremo prossimamente. Siamo certi che il paese risponderà al nostro appello. Il paese è risoluto a fare qualsiasi cosa per la sua difesa e la sua salvezza. Ne abbiamo una prova nei versamenti sempre più numerosi di oro alla Banca di Francia.

Il mondo civile segue con emozione e simpatia gli sforzi eroici dei nostri soldati e riconosce in pari tempo l'ammirevole condotta e la calma del paese. Se persevereremo in essa come tutto permette di credere, è la vittoria sicura e prossima. (Vivi applausi).

Si approva infine all'unanimità l'esercizio provvisorio.

ATENE, 29. — Si ha da Sofia:

I ministri bulgari delle finanze e del commercio hanno presentato le dimissioni. Come ragione ufficiale delle dimissioni si danno divergenze di vedute su questioni interne. Il vero motivo è però un disaccordo col presidente del Consiglio Radoslavoff sulla politica estera, in seguito all'attitudine energica della Grecia. Il Re Ferdinando ha offerto a Malinoff, russofilo, di costituire un nuovo Gabinetto.

BUCAREST, 29. — L'ufficiosa *Indépendance Roumaine* dice che il Consiglio dei ministri, esaminando la situazione estera, ha preso atto della mobilitazione della Bulgaria e della Grecia. All'unanimità i ministri riconobbero che questi nuovi fatti non sono tali da modificare in alcuna maniera la linea di condotta della Rumania, seguita fino ad oggi.

Conseguentemente le nostre truppe continueranno a rimanere concentrate lungo le nostre frontiere.

La questione dello stato d'assedio, della quale parlarono alcuni giornali, non fu neppure discussa dal Consiglio dei ministri.

SOFIA, 29. — Il Re ha concesso una lunga udienza al capo del partito democratico Malinoff.

WASHINGTON, 29. — L'ambasciatore Dumba ha telegrafato al dipartimento di Stato annunciando di aver ricevuto l'ordine di far ritorno in patria e chiedendo un salvacondotto.

In base ad informazioni di carattere ufficioso provenienti da Vienna, le autorità ritengono che questo fatto significhi che una azione ufficiale è cominciata e che Dumba ha voluto prendere le disposizioni necessarie, senza attendere una comunicazione ufficiale da Vienna.

LONDRA, 29. — Il *Daily Chronicle* ha da Atene:

Ieri sera i ministri delle potenze alleate informarono il Governo greco che i loro paesi erano pronti, nel caso di un attacco contro la Serbia e la Grecia, a sbarcare immediatamente forze ampiamente provviste di artiglieria, ed informarono pure il Governo greco che avrebbero fornito tutta l'assistenza finanziaria opportuna.

Il corrispondente del *Journal* da Nisch, dopo essersi domandato che cosa faranno gli alleati di fronte alla Serbia minacciata e, presa su tre fronti che rappresentano oltre mille chilometri, così da essere nell'impossibilità di uscirne vittoriosa, conclude dicendo che i soccorsi sono venuti e venuti presto per non giungere troppo tardi.

PARIGI, 29. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, ha diretto al ministro della guerra, Millerand, la seguente lettera:

« Il magnifico risultato che hanno dato le nostre operazioni nell'Artois e nella Champagne, ci permette di valutare l'estensione della vittoria che hanno riportato gli eserciti alleati. Le nostre ammirabili truppe hanno dato in rudi combattimenti nuove prove del loro incomparabile ardore, spirito di sacrificio e sublime devozione alla patria ed hanno affermato definitivamente la loro superiorità sul nemico. Vi prego di trasmettere al generale in capo, ai generali comandanti i gruppi di eserciti e gli eserciti, ed a tutti i generali, ufficiali, sottufficiali e soldati le più calorose e commosse felicitazioni ».

Il ministro della guerra, Millerand, ha trasmesso al generalissimo Joffre questa lettera, accompagnandola col seguente telegramma:

« È col cuore pieno di gioia che vi trasmetto la lettera che ho ricevuta dal presidente della Repubblica. Nel comunicarla alle truppe vi prego di aggiungervi, con le mie più calorose congratulazioni personali, l'attestato della ammirazione e della gratitudine del Governo della Repubblica ».

BERNA, 29. — Una nota ufficiale dice:

Il Governo Imperiale tedesco comunica che un'inchiesta militare ha accertato che due aviatori tedeschi, male orientati e contrariati dal tempo nebbioso, hanno volato il 21 settembre al disopra del territorio svizzero lasciando cadere bombe. Le misure più severe sono state prese contro i colpevoli e per evitare il rinnovarsi di simili incidenti. Il Governo Imperiale tedesco ha espresso al Consiglio federale il suo più vivo rammarico per questi involontari incidenti.

NEW YORK, 29. — Si annuncia ufficialmente che un prestito franco-inglese di mezzo miliardo di dollari, rappresentato da buoni al 5 0|0 quinquennali sarà offerto a 98 0|0 al pubblico e a 96 0|0 al sindacato di garanzia.

Dopo i cinque anni i portatori potranno convertire questi titoli in buoni anglo-francesi al 4 1|2 0|0 di scadenza a dieci e venti anni, riscattabili dai Governi interessati a quindici anni dalla data del primo prestito.

PARIGI, 30. — Il presidente del Consiglio Viviani ed il ministro degli esteri, Delcassé, hanno riferito in seno alla Commissione degli affari esteri della Camera sulla situazione estera e sulla spedizione nei Dardanelli.

Nessun comunicato ufficiale è stato diramato alla fine di questa conferenza.

Tuttavia si assicura che, come Sir Edward Grey ha fatto alla Camera dei Comuni, il ministro degli esteri, Delcassé, abbia affermato formalmente la risoluzione delle Potenze alleate di aiutare la Serbia nel caso in cui venisse attaccata.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.